



24.6.2010

COMUNICAZIONE AI MEMBRI

Oggetto: Petizione 255/2006, presentata da Carlos Lumbreras Vicente, cittadino spagnolo, a nome degli "Ecologisti di Salamanca in Azione", sulle inadeguate valutazioni di impatto ambientale relative al centro di sport invernali "La Covatilla" a Salamanca

1. Sintesi della petizione

I firmatari esprimono la propria preoccupazione per le irregolarità connesse al progetto di ampliamento degli impianti per gli sport invernali nel comprensorio La Covatilla, nella Sierra de Béjar, a Salamanca, che prevede la costruzione di nuove infrastrutture senza che sia stata effettuata una valutazione di impatto ambientale preliminare o ne sia stata informata la popolazione. Il firmatario sostiene che le informazioni tecniche sottoposte al governo regionale della Castilla y León depongono contro il progetto, soprattutto perché la zona fa parte della rete Natura 2000 e abbraccia in parte siti di interesse comunitario e aree di conservazione degli uccelli.

2. Ricevibilità

Dichiarata ricevibile il 31 luglio 2006. La Commissione è stata invitata a fornire informazioni (articolo 192, paragrafo 4 del regolamento).

3. Risposta della Commissione, ricevuta il 7 maggio 2007.

La petizione ha per oggetto le procedure in corso per il rilascio dell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori di ampliamento del centro per gli sport invernali "Sierra de Bejar" a Salamanca.

Occorre precisare che, in seguito all'istruzione della denuncia 1996/4811, la Commissione aveva all'epoca avviato una procedura d'infrazione contro la Spagna ai sensi dell'articolo 226 del trattato CE relativamente alla possibile scorretta applicazione del diritto comunitario in

materia ambientale in relazione al progetto di costruzione della stazione sciistica nella zona di La Covatilla, nelle montagne del Candelario, nel comune di Béjar, provincia di Salanmanca, Comunità autonoma di Castilla y León in Spagna.

Occorre notare che il caso è stato archiviato dalla Commissione nel giugno 2002 poiché il progetto di costruzione del centro turistico "Sierra de Béjar", nonché il progetto di sviluppo della via di accesso a quest'ultimo erano stati sottoposti ad una valutazione d'impatto ambientale ai sensi della direttiva 85/337/CEE¹ del Consiglio del 27 giugno 1985 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, modificata dalla direttiva 97/11/CE. Il caso è stato archiviato in seguito alle misure adottate e al compromesso raggiunto dalle autorità spagnole, nonché in virtù del fatto che il progetto non avrebbe avuto effetti negativi su habitat e specie fondamentali, né sulla vicina "Sierra de Candelario", proposta dalle autorità spagnole per la futura integrazione della rete Natura 2000 ai sensi della direttiva 92/43/CEE² del consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

Attualmente la Commissione sta istruendo la denuncia 2002/5033 sui diversi progetti possibili di ampliamento della stazione sciistica e del centro turistico "Sierra de Béjar". Secondo il firmatario, i nuovi progetti avrebbero un impatto sulla zona di protezione speciale (ZPS) per gli uccelli "Sierra de Candelario" e "Sierra de Gredos" designata dalle autorità spagnole ai sensi della direttiva 79/409/CEE³ del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e sui siti d'interesse comunitario (SIC) aventi lo stesso nome inclusi nella decisione della Commissione riguardo alla regione biogeografica mediterranea approvata lo scorso luglio in conformità alla direttiva 92/43/CEE.

Il firmatario solleva la questione del carattere adeguato della valutazione dei possibili impatti significativi del progetto sui siti destinati a integrare la rete europea Natura 2000 e sottolinea il problema dell'introduzione di possibili modifiche all'estensione di tali siti.

Il caso è stato oggetto di diversi scambi d'informazione tra la Commissione e le autorità spagnole. La Commissione ha quindi ricevuto dei documenti complementari che contengono informazioni in particolare sulla valutazione d'impatto ambientale che, in conformità alle direttive 85/337/CEE e 92/43/CEE, deve precedere l'autorizzazione del progetto. Tali documenti sono attualmente in fase di esame da parte della Commissione.

In ogni caso la Commissione, in qualità di tutore dei trattati europei, prenderà tutte le misure necessarie per assicurare che il diritto comunitario sia rispettato nella fattispecie.

4. Risposta della Commissione, ricevuta il 24 giugno 2010.

A seguito di un sopralluogo della Commissione a fine maggio 2008, e in aggiunta alle osservazioni presentate dalle autorità spagnole a seguito della lettera di ingiunzione, i servizi della Commissione hanno potuto constatare che il progetto non minacciava i valori naturali del SIC e della ZPS Sierra de Candelario, e che la dichiarazione d'impatto ambientale adottata

¹ GU L 175 del 5.7.1985.

² GU L 206 del 22.7.1992.

³ GU L 103 del 25.4.1979.

finalmente nel dicembre 2007 non permette di estendere l'impianto suscettibile di minacciare tali valori.

Il dossier è stato ora chiuso e il firmatario ne è stato informato.